Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000170/2024
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza
Articolo 138 del regolamento
Anna Bonfrisco (ID)

Oggetto: La sicurezza dei cittadini europei all'estero – Il caso del bambino italiano Adelio Bocci e della madre

Il bambino italiano di 10 anni Adelio Bocci, nato da padre italiano e madre tagika naturalizzata italiana, si trova attualmente in Kazakhstan.

Fonti di stampa locale riferiscono che la madre lo ha sottratto alla famiglia e portato in Kazakhstan. Sulla donna, continuano le fonti di stampa, pendono tre mandati di cattura internazionale e una richiesta di estradizione, mentre la diplomazia italiana e l'Interpol non riescono a dare informazioni certe riguardo alla sicurezza del minore.

L'associazione ONLUS delle famiglie e delle persone scomparse "Penelope" ha recentemente scritto al ministro degli Esteri italiano sottolineando come vi siano foto e video nei quali il minore presenta segni di percosse e pugni, nonché atteggiamenti di paura e di sottomissione.

Anche in virtù dell'accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione (ARPC) del 2015, che ha portato le relazioni tra l'Unione europea il Kazakhstan a un nuovo livello e che rappresenta un'importante pietra miliare in oltre 25 anni di relazioni tra l'Unione e il Kazakhstan, come intende il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza supportare gli sforzi della diplomazia italiana per agevolare e garantire la sicurezza di Adelio Bocci e della madre?

Presentazione:22.1.2024